

## ROBERTO BRUNELLI

ROMA

**E** il festival più lungo del mondo. Cinquanta giorni non sono uno scherzo. Ogni giorno due, tre, quattro film, dal 21 ottobre fino al 10 dicembre, e questo in uno dei più straordinari templi che mai siano stati dedicati alla settima arte, ossia il Cinema Odeon di Firenze, che non a caso fu scelto dai fratelli Taviani come set per il loro *Good Morning Babilonia*. Non solo: è un festival fatto di festival, praticamente una santa alleanza del cinema, dalla fiction al documentario etnomusicale, il tutto sotto il provvido coordinamento della Mediateca Toscana Film Commission e della Regione Toscana.

Praticamente il paradiso del cinefilo impenitente: nella città di Dante si susseguiranno il festival del cinema francese France Odeon - erede del mitico France Cinéma di Aldo Tassone - il Festival del film etnomusicale, il Festival cinema e donne, il Festival dei Popoli (che è il più antico appuntamento dedicato al cinema documentario in Europa), lo Schermo dell'arte film festival, il Florence Queer festival, il «River to River» dedicato al cinema indiano e il premio Nice, che promuove nel mondo il meglio della produzione italiana, avendo fatto partorire la credibilità internazionale di registi come Virzi, Martone, Archibugi, Soldini, Calopresti.

## L'ORGIA DI EVENTI

Sì, una specie di orgia di eventi: se France Odeon tra le altre cose lancia in prima nazionale titoli come *Mammoth*, di Benoît Delépine e Gustave de Kervern con Gérard Depardieu (in concorso alla Berlinale) e *Illegal* di Olivier Masset-Depasse, passato a Cannes, il Festival dei Popoli rilancia con l'attesissimo documentario di Tom Dicillo sui Doors e Jim Morrison, nonché con una personale del mirabolante canadese Peter Mettler. Appassionante come sempre la proposta la festival del film etnomusicale: vedere per credere un capolavoro come *Desert Rebels* di François Bergeron, sull'epopea dei ribelli tuareg del Niger che hanno lasciato il kalashnikov per imbracciare la chitarra elettrica, nonché *The Two Horses of Genghis Khan* di Byambasuren Davaa, un viaggio musicale alla scoperta della Mongolia: protagonista la incredibile voce di Urna, la più celebre cantante del suo paese.

Citando alla rinfusa, segnaliamo l'anteprima italiana, nell'ambito dello «Schermo dell'arte», del film che Tamra Davis ha costruito intorno alla figura di Jean-Michel Basquiat, *The Radiant Child*, che la regista pre-



Giganti Gérard Depardieu in una scena di «Mammoth» in anteprima a France Odeon

## IN EUROPA

La scienza fa spettacolo  
Stasera al via la notte  
bianca dei ricercatori

**LIGHT'10** ■ Una notte per avvicinare il pubblico di ogni età al mondo della scienza. È quanto avverrà in 31 Paesi europei venerdì 24 settembre, nella Notte Europea dei Ricercatori, l'appuntamento promosso dalla Commissione europea in collaborazione con i maggiori istituti di ricerca, organizzato contemporaneamente in oltre 260 città in Italia e in Europa. Con spettacoli, esperimenti, visite guidate nei laboratori in compagnia dei ricercatori, la notte della ricerca è un'occasione per fare luce sul mondo della scienza e sul ruolo che essa ricopre nella vita di tutti i giorni. In Italia, iniziative nel Lazio (con la rassegna «Light'10» organizzata dal Planetario a Roma e le attività dell'area scientifica di Frascati che si inseriranno nella settimana della scienza organizzata dal 18 al 26 settembre), Emilia Romagna, Genova, Piemonte, Venezia, Bolzano, Trieste. Tutto il programma su [www.notte-deiricercatori.it](http://www.notte-deiricercatori.it).

## OLDMAN È LA NUOVA TALPA

Gary Oldman sarà George Smiley in un nuovo film tratto da «La Talpa», uno dei più celebri romanzi di John Le Carré. La pellicola uscirà nel settembre 2011 in Gran Bretagna.

# IL FESTIVAL PIÙ LUNGO DEL MONDO

Un film sui Doors, un ritratto di Basquiat,  
film francesi e indiani: per 50 giorni  
sarà Firenze la capitale del cinema

senderà il 22 novembre a Firenze insieme a suo marito (nientemente che il leader dei Beastie Boys Mike D), nonché i film dedicati al lavoro di grandi artisti contemporanei come Francesca Woodman e Antony Gormley e l'anteprima di *Waste Land* di Lucy Walker, vincitore del premio del pubblico all'ultimo Sundance. Cinema, video, teatro & letteratura sono la chiave del Queer festival, che negli anni è diventato una delle più importanti rassegne LGBT italiane, mentre il River to River nel suo decimo anno di vita propone, tra le altre cose, una retrospettiva del regista indiano Satyajit Ray. Voi forse non sapete chi sia: ebbene, è considerato uno dei più grandi cineasti di tutti i tempi, una specie di Orson Welles del Gange. Ha vuto un Leone d'Oro e un Oscar alla carriera. A Firenze potrete scoprire perché li ha meritati: avete cinquanta giorni di tempo. ●